

CORRERE 2/11

I consiglieri provinciali di Fi e An erano intervenuti sul Cosesco

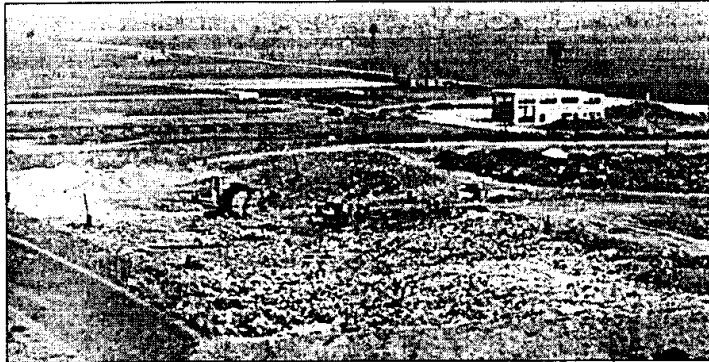
"Ci atteniamo alla delibera"

L'assessore all'Ambiente replica a Casadio e Villa

"E anche il terzo lotto della discarica è legittimo"

I cittadini si rivolgeranno al presidente della Repubblica

LUGO - "Non compete a questa amministrazione stabilire se le delibere della giunta regionale siano legittime o meno. Il fatto che gli organi di controllo non abbiano ravvisato alcuna illegittimità nella delibera con la quale la giunta regionale procede alla perimetrazione delle aree allagate ("A"), e di quelle inondate ("B"), in applicazione di quanto previsto all'art. 20 del Decreto Legge 6/98, a noi deve far considerare la legge come vigente e ci impone di comportarci di conseguenza". Così l'assessore provinciale all'Ambiente Andrea Mengozzi replica ai consiglieri Oriano Casadio (Forza Italia Nuova Repubblica) e Francesco Villa (Alleanza Nazionale Romagna Regione) che avevano rivolto all'assessore un'interpellanza sulla costruzione, da parte del Cosesco di Lugo, di un nuovo centro integrato di rifiuti in una zona interessata dall'alluvione dell'ottobre e dicembre 1996 ponendo dubbi di legittimità sulla delibera. "Quindi se verranno richieste di nuovi interventi in quell'area -



La discarica di Voltana continua ad essere oggetto di interpellanze e polemiche

ha proseguito l'assessore - applicheremo quanto la legge prevede: autorizzazioni subordinate all'adozione di specifiche misure di riduzione del rischio". Per quanto riguarda, invece, l'intervento al quale si fa riferimento in un passaggio dell'interpellanza, quello realizzato è il terzo lotto di una discarica, e non la terza discarica, che era già stato autorizzato prima dell'emanazione

della legge e come tale assolutamente legittimo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della delibera regionale". "Comunque - ha proseguito Mengozzi - anche nell'autorizzare quell'intervento, sebbene in assenza di una specifica legge, la Provincia pretese l'applicazione di misure idonee a ridurre il rischio di allagamento. Nell'aprile '97, all'atto della presentazione della progettazione esecutiva degli impianti costi-

tuenti il Cir, chiedemmo di indicare anche quali particolari cautele venivano adottate per garantire un elevato grado di sicurezza per l'allontanamento e il drenaggio delle acque meteoriche e prevenire eventuali fenomeni di esondazione e il Cosesco accompagnò il progetto per il terzo lotto della discarica con uno studio di compatibilità ambientale e con pre-

cise misure finalizzate alla riduzione del rischio di allagamento. A queste la provincia aggiunse ulteriori sue prescrizioni ancor più rigorose". Ad ulteriore garanzia degli interventi Mengozzi ha poi ricordato che un autorevole docente universitario, il prof. Riva, e l'Arpa vigilano sui lavori in svolgimento sull'area".

Pronta la replica degli esponenti del Polo. "Resto perplesso - dice Oriano Casadio - la Regione ha pasticciato, visto che la delibera della giunta e le leggi regionali sono palesemente contraddittorie. E' chiaro che si stanno spendendo soldi pubblici in aree a rischio di alluvione. A questo punto è necessario uno stop ai programmi del Cosesco, diversamente ritengo legittima l'iniziativa paventata dal comitato dei cittadini di Voltana e Belricetto di far ricorso direttamente al presidente della Repubblica".

"Occorre la massima attenzione - ha dichiarato Villa - in quanto il Cosesco non ci è parso finora attento alle problematiche ambientali".

Teatro Appuntamento stasera al Rossini con la rassegna 'Ultima generazione'

Curino

Olivetti': famiglia, azienda e... colonie



Approda questa sera al teatro Rossini di Lugo, per la rassegna 'Ultima generazione', lo spettacolo di Laura Curino e Gabriele Vacis 'Olivetti', messo in scena dal Laboratorio Teatro Settimo, per la regia dello stesso Vacis. In scena Laura Curino (sipario alle 20.30). Si tratta di un monologo in cui la storia della 'Olivetti', intesa sia come azienda, sia come famiglia, è raccontata dalle origini, sin da 1888, anno di nasci-

ta di Camillo, fondatore della prima azienda di macchine per scrivere europea e vero pioniere dell'imprenditoria. E la vicenda è ripercorsa da Elvira Sacerdoti e Virginia Revel, rispettivamente madre e moglie di Olivetti senior, entrambe interpretate appunto da Laura Curino. «Per me d'estate c'erano le colonie Fiat, praticamente il carcere. Nelle lunghe ore passate in cella - racconta l'attrice-autrice del testo drammaturgi-

co - o nelle ore d'aria, tra noi bambini circolavano leggende. Fra queste ce n'era una che raccontava l'esistenza del 'Paradiso': una colonia vicino a noi dove i bambini erano ben vestiti, avevano una 'signorina' ogni sei o sette, invece che ogni trenta. La, in 'Paradiso', si diceva che i bambini avessero un armadietto. Con la chiave? E potevano anche leggere. Quel paradiso era la Colonia Olivetti».

Nella foto Laura Curino

collio 27/11

Il capogruppo Pds in Comune a Lugo replica a Forza Italia e Cdu «Ci piacerebbe che il centro destra si misurasse con le scelte della Giunta»

«Quali scelte farebbero Forza Italia e Cdu se a loro spettasse di governare Lugo?». L'interrogativo se l'è posto la capogruppo dei Pds-Democratici di sinistra di Lugo, Emanuela Giangrandi, replicando alle recenti prese di posizione dei leader locali delle due forze politiche, rispettivamente Stefano Russino ed Angelo Camanzi. La Giangrandi si dice colpita dalla ripetitività con cui queste forze di opposizione commentano le scelte più importanti che l'amministrazione comunale effettua attraverso lo strumento del bilancio e del piano degli investimenti. «Per Forza Italia e il Cdu — dice la Giangrandi — i bilanci votati dal 1996 al 1998 erano semplicemente dei libri dei sogni da non tenere neanche in considerazione, mentre quello del 1999 è liquidato come un bilancio elettorale. Non pretendiamo certo che l'opposizione condivida il programma della maggioranza di governo, anche se registriamo un considerevole numero di voti favore-

voli espressi in questi anni a sostegno di proposte della giunta, ma ci piacerebbe comprendere meglio quale politica esprimerebbe il centro-destra per Lugo alternativa al programma della maggioranza sta realizzando. A meno che non pensino che sia sufficiente avere nel bilancio due piccoli fondi destinati allo sviluppo economico e alle famiglie bisognose, come proposto da questi gruppi nel dibattito consiliare, per essere in grado di perseguire efficacemente obiettivi di così grande importanza e rilevanza». La capogruppo del Pds afferma poi che le grandi questioni della crescita e dell'innovazione di Lugo, da accompagnare con la sicurezza e una rete di protezione sociale che sempre più ha nella famiglia il suo nucleo fondamentale, richiederebbe piuttosto una pluralità di interventi fra loro integrati in un progetto ed una molteplicità di attori sociali ed economici per i quali l'Ente locale svolga una funzione di stimolo e di coordinamento.

«Il bilancio e il piano degli investimenti del comune di Lugo — sostiene la Giangrandi — traducono in scelte concrete interventi per le infrastrutture ed i servizi, oltre che indicare obiettivi che il Comune vuole perseguire attraverso la concertazione con le forze economiche, sociali e del volontariato, in un mix di pubblico e privato da far crescere per il futuro di Lugo. Sull'insieme di queste scelte, riterremmo utile si misurasse la minoranza per dare corpo ad un confronto più ricco, pur se da ovvie e diverse visuali politiche. Invece Forza Italia rivendica una più incisiva politica per la famiglia, salvo poi votare contro la realizzazione a Lugo di un nuovo asilo nido che si deve ancora dimostrare non sia un servizio indispensabile per le famiglie; chiede sviluppo economico e non sostiene le politiche di integrazione territoriale che i nostri comuni stanno perseguendo quale cornice fondamentale per ampliare le opportunità degli imprenditori, oltre che dei giovani dell'area lughese».



Emanuela Giangrandi

Concorso di poesia 'al femminile'

La consulta per le pari opportunità, in collaborazione con il Comune e la biblioteca Trisi, ha promosso un concorso di poesia 'al femminile'. Intitolato 'Là dove si inventano i sogni', è aperto alle studentesse delle scuole medie superiori che abbiano compiuto i 14 anni e siano residenti in regione. Ogni concorrente potrà inviare entro il 31 gennaio alla biblioteca Trisi di Lugo, al massimo tre poesie (in 5 copie dattiloscritte), non firmate; le generalità dovranno essere specificate a parte. I premi (sono previste tre categorie): un milione per la prima classificata, 600 e 300 mila lire per la seconda e la terza classificate.

Da febbraio i nuovi corsi dell'università per adulti

Nei prossimi giorni iniziano i corsi brevi del secondo periodo di lezioni dell'Università per adulti del comprensorio di Lugo. In particolare partiranno l'1 febbraio corsi di astrofisica, cultura musicale (elementi di educazione all'ascolta), filosofia (dedicato alla metafisica), informatica, letteratura per ragazzi, storia e conservazione del libro e storia dell'arte (dedicato all'evoluzionismo dello spazio figurativo

dal post impressionismo all'informale). Le lezioni si svolgeranno nella sede del liceo classico, in piazza Trisi. Sempre fra pochi giorni prenderà il via, nella sede di San Bernardino, un corso di storia dell'arte dal tema 'Dalle piramidi agli archi di trionfo: viaggio alle radici dell'arte occidentale'. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del liceo classico (tel. 0545.900.197).

'Tanabess' al S.Rocco di Lugo



In questi giorni il film viene proiettato al cinema 'Silvano Agosti' di Roma ed a Genova sarà programmato a Genova; in marzo approderà addirittura alla Casa italiana della cultura della New York University. Ma autori e produttori non dimenticano la terra in cui è stato girato. Così il lungometraggio 'Tanabess' di Luisa Pretolani e Massimiliano Valli (nella foto di Michele Buda) viene presentato domani alle 21.15 al cinema S.Rocco di Lugo. La serata è organizzata dai produttori del film, l'associazione culturale Vaca.

L'Umberto I 'torna' alla città

Si inaugura oggi alle 15.30 il padiglione Umberto I dell'ospedale lughese, sottoposto ad un importante intervento di ristrutturazione con il quale è stata valorizzata anche la tipologia architettonica dell'edificio che risale ad un secolo fa e che fu inaugurato una prima volta il 21 ottobre del '900. L'intervento di adeguamento dell'immobile è costato 5 miliardi ed è stato eseguito da Iter e Camar. Alla cerimonia sono attesi i vertici dell'Asl di Ravenna e dell'amministrazione locale.